

già perchè non lo appagasse mai la quantità de' suoi tipi, nè per far pompa del lor numero trascendente, dovrà dirsi che accumulava alfabeti sopra alfabeti, ma perchè intendeva egli che una ben compiuta fonderia dovesse esser fornita di una tal gradazione di caratteri, per cui l'occhio potesse appena discernere la differenza che passa tra l'uno e l'altro; e così pure che in ogni corpo o classe se ne trovassero e di penna grossa, e di penna sottile, onde appagare le diverse mire degli Stampatori, ed esser loro utile in ogni qualità di lavori; mentre riescono talora più ac-

conci nella poesia i sottili, at-
lunghezza de' versi, e più gl
nella prosa.

Or dopo una tal suppelletti
singolare fu la voce che si spa
tramonti negli anni passati
mancava di Majuscole e di C
A questa diede forse luogo il p
Manuale del 1788, nel quale
curò Bodoni d'inserirveli per
non sapendo immaginare che
alcuno di senno potesse non
gersi che la prima parola d'og
versa qualità di carattere è ap
nel corsivo che conviene precisa
al tondo; o fosse per credere